

"Trasparenza sui buoni spesa", il MeetUp Siracusa chiede chiarezza al Comune

“Maggiore trasparenza sulle modalità di impiego dei buoni spesa stanziati dal Governo”. Il MeetUp Siracusa la chiede al Comune, a cui sono andati 901.000 euro. “Soldi veri che il Comune è riuscito in poco tempo a trasformare in aiuti concreti, ma sulla modalità di erogazione tornerebbe utile maggiore trasparenza. Per questo – spiegano dal MeetUp Siracusa – chiediamo al Comune di sapere quanti sono i beneficiari, quali verifiche siano state condotte per evitare duplicazioni o soprusi, cosa si è fatto per rendere i buoni identificativi del nucleo familiare che ne ha beneficiato, in base a quali criteri e parametri si è stabilito l’ammontare del buono e quali esercizi commerciali hanno aderito alla misura dei buoni spesa. Infatti, il Comune di Siracusa non ha ancora pubblicato sul proprio sito istituzionale l’elenco, così come previsto dall’ordinanza della protezione civile del 29 marzo 2020. Palazzo Vermexio – aggiungono dal MeetUp Siracusa – dovrebbe attivarsi per aprire alla possibilità di utilizzare i buoni anche nelle farmacie, come previsto dal governo, in modo da consentirne l’utilizzo per l’acquisto di prodotti di prima necessità per neonati o per celiaci che non sono facilmente reperibili nei supermercati. Serve una accelerata perché in molti altri centri, anche in provincia, hanno già saputo dare risposte alle richieste dell’utenza”.

Per il parlamentare Paolo Ficara (M5s), “i 400 milioni stanziati a fine marzo dal governo per i Buoni Spesa sono ad oggi l’unico, vero aiuto economico arrivato materialmente nelle tasche dei cittadini più in difficoltà. Una misura che ha dimostrato la sua efficacia e rapidità. Le risorse necessarie sono state inviate per tempo ai Comuni che in queste settimane stanno provvedendo alla loro distribuzione.

Trattandosi di aiuti destinati a chi ne ha davvero bisogno è giusto garantire sempre trasparenza”.

Il deputato regionale Stefano Zito, intanto, mostra tutta la sua delusione per la lentezza manifestata invece da Palermo. “Nonostante a fine marzo il governatore Musumeci avesse annunciato 100 milioni per contrastare la povertà, al momento non si è vista che una piccolissima parte di quanto promesso. E restano troppo complicati i meccanismi di rendicontazione per i Comuni, con un atteggiamento che dimostra come la Regione non abbia ancora compreso che stiamo attraversando una vera e propria emergenza di proporzioni planetarie. La burocrazia di casa nostra pare voler trionfare anche sullo stato di necessità. Come se non bastasse già il ritardo sulla cassa integrazione in deroga. Ma i siciliani sapranno tenere memoria di tutti questi ritardi accumulati proprio mentre chiedevano aiuto, come mai prima”.

Lettera a Conte, anche Siracusa fra i 60 Comuni: ecco le proposte per il rilancio

Anche Siracusa tra le 60 amministratori di altrettanti comuni aderenti all'ANCI firmatarie di una lettera indirizzata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per avanzare delle proposte per il rilancio del commercio al dettaglio e dell'artigianato, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

“Abbiamo deciso di aderire all'iniziativa dell'ANCI – ha detto l'assessore alle Attività produttive Cosimo Burti – perché i

comuni, sono da sempre le istituzioni più vicine al cittadino e, conoscendo bene il tessuto economico del territorio, sanno come muoversi per dare i giusti strumenti normativi ed economici straordinari per sostenerli nella ripresa, che senza gli opportuni accorgimenti, sarà inevitabilmente lenta e piena di difficoltà. Anche in questa occasione come Amministrazione comunale – conclude Burti – vogliamo stare dalla parte dei lavoratori e degli imprenditori della nostra città”. Nella lettera, viene chiesto di mettere in campo una strategia organica accompagnata da risorse e progettualità adeguate per salvaguardare il mondo delle micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio, dell’artigianato, del turismo, dell’agricoltura, della pesca – già investito da un profondo processo di mutamento generato dalla grande distribuzione prima e dal commercio on line dopo, ma tutt’ora presidio sociale ed economico decisivo in molte realtà locali – rischia semplicemente di scomparire travolto dall’emergenza sanitaria. Questi interventi dovranno essere messi in campo nel breve periodo, affinché diano alle piccole realtà produttive l’ossigeno per resistere al periodo di chiusura forzata e di ripartenza con le regole di distanziamento sociale e, sul medio e lungo periodo, guardino a queste realtà come svolgenti una funzione pubblica fondamentale, prevedendo azioni e strumenti diversificati in base alla tipologia e alla dimensione comunale. Queste le richieste: prevedere un ristoro completo ai Comuni delle mancate entrate da TOSAP/COSAP, IPT, TARI e tassa di soggiorno dovute alla chiusura forzata delle attività e, in generale, la messa a disposizione di risorse che possano consentire alle amministrazioni di attivare politiche di sostegno alle attività produttive quali, ad esempio, l’esonero completo dal pagamento delle stesse anche per la fase 2 e il supporto per il pagamento degli affitti; consentire la riduzione/azzeramento dell’IMU per i locali commerciali, alberghieri e extralberghieri di proprietà – con possibilità di ristoro per l’Ente con le risorse nazionali di cui sopra – da subordinare, nel caso di locali in affitto, ad una riduzione volontaria dei canoni da parte dei proprietari

dei locali

stabilire rapidamente protocolli di gestione dei flussi per tutte le categorie merceologiche delle attività commerciali e dei servizi professionali (ad es. agenzie di viaggio), che possano consentire di ipotizzarne la riapertura già nel corso del mese di maggio 2020;

prevedere contributi diretti per le spese di sanificazione dei locali commerciali;

codificare a livello nazionale misure di contingentamento dell'entrata nei mercati il cui controllo sia sostenibile, in termini di costi e impiego di personale di Polizia Locale, da parte dei Comuni;

identificare semplificazioni amministrative che possano velocizzare al massimo la riattivazione delle attività nella nuova configurazione consentita dal distanziamento sociale in fase 2, quali ad esempio quelle relative alla modifica del layout dei locali, all'occupazione di suolo pubblico e all'allargamento dei dehors;

attivare misure di supporto specifiche per gli operatori del commercio ambulante;

prevedere la defiscalizzazione, con aliquote IVA differenziate, per gli esercizi commerciali che si trovano in particolari zone a rischio desertificazione;

attivare al più presto, tramite l'emanazione dello specifico decreto di riparto da parte del Ministro dell'Interno, i contributi per la riapertura e l'ampliamento degli esercizi commerciali previsti dall'art. 30-ter del DL 30 aprile 2019, n. 34 (Decreto crescita), ampliando contestualmente la dotazione del fondo per allargare la platea dei beneficiari anche ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti. Quali proposte di intervento a gestione diretta dei Comuni, prime ipotesi sono:

la concessione a titolo gratuito – con ristoro all'Ente locale delle risorse non incassate tramite fondo nazionale specifico come indicato sopra – del titolo di occupazione del suolo pubblico per bar e ristoranti almeno nella stagione estiva, con contestuale ampliamento delle aree dove è possibile

installare dehors, tavolini ecc. per garantire le regole di distanziamento sociale;

l'allargamento e sviluppo tecnologico e funzionale di piattaforme digitali georeferenziate (marketplace) per permettere a tutti i cittadini di individuare agilmente le piccole attività commerciali, della ristorazione e di servizio della propria zona che effettuano consegne a domicilio/da asporto e servizi aggiuntivi la promozione di forme di aggregazione fra operatori (anche con il supporto pubblico) dei servizi di logistica, approvvigionamento e promozione territoriale;

lavorare a politiche di marketing territoriale che vedano l'artigianato e il commercio e i loro prodotti come componente del patrimonio culturale del Comune;

l'individuazione di meccanismi di finanziamento per la promozione di iniziative di carattere formativo finalizzate alla qualificazione e riqualificazione dei lavoratori e l'attivazione di servizi di affiancamento alle piccole e medie imprese nella ricerca di finanziamenti ed incentivi all'insediamento.

Cassibile. Fondi dalla Regione per sanificare la baraccopoli

E' motivo di soddisfazione la decisione assunta dall'assemblea regionale siciliana per la baraccopoli di Cassibile. All'Ars, nell'ambito della Finanziaria regionale, via libera allo stanziamento di 750 mila euro per la sanificazione "Non poteva esserci giornata migliore della Festa dei lavoratori e dell'anniversario della strage di Portella della ginestra per

approvare un emendamento in favore della tendopoli di Cassibile da parte dell'Assemblea regionale siciliana-commenta l'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri- L'emendamento prevede una somma uguale anche per la tendopoli di Campobello di Mazara e 500 mila euro ciascuno ai comuni di Lampedusa, Porto Empedocle e Pozzallo per le operazioni accoglienza dei migranti, era stato presentato da Claudio Fava.

“Era giunto il momento – prosegue l'assessore Buccheri – che ci si facesse carico di rendere più vivibile la vergognosa baraccopoli, non solo nell'interesse dei lavoratori stagionali ma anche della comunità di Cassibile che li accoglie. Ringrazio a nome dell'amministrazione comunale l'onorevole Claudio Fava, promotore, sostenitore e firmatario dell'emendamento, e tutte quelle forze politiche che lo hanno ritenuto meritevole”.

Palazzolo diventa un ristorante a cielo aperto: suolo pubblico gratis

Suolo pubblico gratis per tutti a Palazzolo, che si trasformerà, nella stagione estiva, in un grande ristorante all'aperto. Così lo presenta il sindaco, Salvo Gallo che annuncia la misura adottata dal Comune per andare incontro agli esercenti locali, alle prese con le conseguenze economiche della pandemia. Bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie potranno utilizzare il suolo pubblico per le loro attività per l'intera stagione. “Potranno essere rispettate- spiega Gallo- distanze superiori ai due metri”. Una strategia, quella adottata dall'amministrazione comunale, che mira a contenere i danni che le piccole aziende hanno subito in

questo periodo di “lockdown”.

Siracusa. A fuoco il chiosco del Monumento ai Caduti: indaga la polizia

Non è la prima volta che il chioschetto del Monumento ai Caduti subisce danni. Un incendio, ieri, ha nuovamente danneggiato la struttura prefabbricata che si trova subito dopo le scale di accesso all'area. Era pomeriggio, le 14 circa, quando le fiamme si sono sviluppate. Sul posto, i vigili del fuoco del comando di via Von Platen, che si sono occupati dello spegnimento, a cui sono seguiti i rilievi per risalire all'origine del rogo. La segnalazione era partita da alcuni cittadini che avevano notato del fumo prima, il fuoco poco dopo, provenire dalla struttura. Le indagini sono affidate alla polizia. I danni sarebbero ingenti, pari a diverse decine di migliaia di euro.

Esenzione o riduzione tributi locali, Fondo perequativo per i Comuni

Un Fondo perequativo, con 300 milioni di euro. Lo prevede l'articolo 9 della Finanziaria regionale. Il fondo, come

spiega la deputata regionale di Fratelli d'Italia, Rossana Cannata "è destinato, in via prioritaria, a compensare le minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali dovuti da operatori economici, prioritariamente alberghi e strutture ricettive, nonché per le concessioni di suolo pubblico destinate all'esercizio di bar, ristoranti e attività turistiche. Ma anche dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione di tributi locali e canoni di utilizzo dovuti da operatori economici, enti e associazioni per l'utilizzo di immobili destinati a sale cinematografiche, teatri o per l'utilizzo di strutture e impianti sportivi e a quelli che concedono gratuitamente un aumento pari al 50% del suolo pubblico al fine di consentire il rispetto delle distanze derivante dalle misure di contenimento dell'emergenza Covid per il periodo in cui tali attività risultino sospese o soggette a limitazioni". Previsto anche un emendamento (di cui Cannata è co-firmataria) per ampliare la platea dei Comuni capoluogo di provincia, destinatari di un'apposita riserva, prevedendo l'inserimento di Siracusa oltre alle 3 città metropolitane. Riserva per i comuni che nel 2019 hanno registrato un alto numero di presenze turistiche, oltre a quella prevista per i Comuni in pre-dissesto e dissesto. A Siracusa andranno fondi per interventi di sanificazione, sicurezza sanitaria e ogni altra misura necessaria nelle aree della tendopoli di Cassibile.

**Siracusa. Tavoli all'aperto:
50% di spazio in più ed**

esenzione tassa suolo pubblico

Cinquanta per cento in più di spazio per tavolini all'aperto ed esenzione dal pagamento della Tassa per l'occupazione del suolo pubblico nel 2020 per favorire l'apertura in sicurezza e sostenere la

ripresa delle attività della ristorazione e di tutti i locali che utilizzano spazi esterni, che potranno sfruttare la stagione estiva per recuperare parzialmente i danni economici subiti per la chiusura

forzata di queste settimane. L'Assemblea Regionale ha approvato l'emendamento che include queste due norme, proposte da Marianna Caronia della Lega . Le misure rientrano nell'ambito pacchetto per il sostegno alla ripresa economica. Via libera anche al Fondo perequativo destinato ai Comuni, 300 milioni di euro la cifra stanziata.

Siracusa. Flash mob delle famiglie: domani applausi dai balconi per dirsi "Grazie"

Il Forum provinciale delle associazioni familiari di Siracusa aderisce al flash mob lanciato a libello nazionale con l'hashtag #graziefamiglie. Alle 18, tutti sui balconi di casa, "ad applaudire e ringraziare, ciascuno a suo modo e con il proprio stile: genitori, bambini e nonni che non uscendo di casa hanno dato un contributo decisivo al bene comune". Il presidente provinciale, Salvo Sorbello evidenzia come "non sia

certamente una festa o un segnale per dire che tutto è finito, viste le drammatiche circostanze che stiamo ancora purtroppo continuando a vivere, ma un'occasione per ribadire che l'impegno per le famiglie nel continuare a fare da ammortizzatore sociale vivendo in spazi stretti per mesi, evitando tensioni sociali, rinunciando a vedere i parenti più stretti. Un'occasione, per i nuclei familiari italiani, per 'dirsi' grazie e lanciare nel contempo un segnale anche alla nostra regione: nella 'fase 2' bambini, mamme, papà, nonni meritano a pieno titolo di essere protagonisti della narrazione e delle misure economiche e sociali".

"Abbiamo giustamente ringraziato medici, infermieri e sanitari, ma non le famiglie, che hanno risposto con responsabilità in questi mesi, dimostrando di essere la realtà in grado di tenere unito il Paese", spiega il presidente del Forum Famiglie della provincia di Siracusa, Salvo Sorbello. Che aggiunge: "Non possiamo darle sempre per scontate e non dobbiamo farlo per quello che, in questi mesi, hanno fatto per la sicurezza e la salute delle nostre città e dell'Italia: per tutto questo, le famiglie meritano di essere ringraziate. Domani ci faremo un bell'applauso e ci diremo un grande 'grazie' per sottolineare e onorare l'atteggiamento positivo e il contributo di bene comune che le famiglie hanno dato e stanno dando al Paese. Speriamo che dopo l'emergenza sanitaria le famiglie non restino nel pieno di un'emergenza privata, restando da sole ad organizzare i tempi familiari e a garantire il benessere dei bambini. E' indispensabile sostenere le famiglie non solo per le famiglie stesse ma anche per la ripresa economica e sociale della nostra terra".

Siracusa. Incidente alle porte di Cassibile, traffico deviato

Incidente stradale nella tarda mattinata sulla strada statale 115, poco prima dell'ingresso di Cassibile provenendo da Siracusa. Un'auto, un'utilitaria, per ragioni in fase di ricostruzione, si sarebbe ritrovata in diagonale lungo l'arteria. L'impatto avrebbe riguardato, secondo le prime frammentarie notizie, due veicoli. Non è escluso che uno dei due veicoli si stesse immettendo sulla strada da una delle aziende della zona. L'asfalto, lungo quel tratto, presenta doppia striscia continua. Sul posto, la polizia.

Siracusa. Primo Maggio, gli auguri di Elisa ai lavoratori siracusani. GUARDA IL VIDEO

Una sorpresa per i lavoratori siracusani. Questa mattina, Primo Maggio, arrivano gli auguri di Elisa, con un video pubblicato sulla pagina Facebook del sindaco, Francesco Italia. Un omaggio da parte di una delle più grandi musiciste e voci italiane a tutti i lavoratori siracusani e alla Sicilia, terra che Elisa conosce, ama e in cui ha trovato tanti amici. Nelle sue parole, un invito semplice e sentito a ritrovare nel nostro Dna i valori di solidarietà, tenacia, resilienza per ripartire in uno scenario inedito per l'intera umanità. Dal sindaco, Italia, un sentito ringraziamento ad Elisa e la promessa che Siracusa e la Sicilia non si

arrenderanno. Intanto per oggi pomeriggio, a partire dalle 16, sulle pagine di Arsonica, il Primo Maggio Aretuseo, in #streaming con circa 30 band e molti ospiti a cura di Ciccio Bellia.